

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

CORSO di **L**AUREA IN **S**CIENZE DELL'**A**RCHITETTURA

REGOLAMENTO DIDATTICO

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento s'intende:

- a) per Dipartimento il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
 - b) per Regolamento sull'Autonomia didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 3 novembre 1999, n. 509; come modificate e sostituite dal D.M. del 23 ottobre 2004, n.270 e ss.mm.ii.
 - c) per Regolamento didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall'Università ai sensi dell'art. 11 del D.M. del 23 ottobre 2004, n.270 e ss.mm.ii.
 - d) per Corso di Studi, il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura, (in seguito denominato CL SA), come individuato dal successivo art. 2;
 - e) per titolo di studio, la Laurea in Scienze dell'Architettura come individuata dal successivo art. 2;
2. Per tutte le altre definizioni si rinvia al RDA.

ARTICOLO 2

Titolo e caratteristiche del Corso di Studi

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura, appartenente alla classe L-17, "Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile", di cui alla tabella allegata al RAD ed al relativo Ordinamento didattico inserito nel RDA e afferente al Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Il Corso rilascia la Laurea in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria edile. Gli obiettivi del Corso di Laurea sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico del Corso allegato al RDA.

La Laurea in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile, prevede l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), mediamente 60 crediti per anno. La durata normale del Corso di Laurea è quindi di tre anni, articolati di regola in sei semestri. Il numero complessivo degli esami è pari a 20.

La Laurea triennale in Scienze dell'Architettura costituisce titolo accademico che consente l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale secondo le modalità fissate dai relativi Regolamenti Didattici. L'ammissione all'esame di Stato e la successiva iscrizione alla Sezione B dell'Albo professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sono regolati dalla normativa vigente.

Il nuovo corso di laurea costituisce la trasformazione secondo i dettami del D.M. 270/04 del precedente corso di laurea in Scienze dell'Architettura; di quest'ultimo si è inteso conservare la struttura complessiva improntata a un equilibrio fra i diversi Settori Disciplinari nella logica di una formazione generalista.

Gli obiettivi formativi qualificanti sono quelli di cui alla classe L-17. In particolare, il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura si pone l'obiettivo di preparare un laureato in grado di comprendere e saper fare quanto occorre per collaborare alla produzione architettonica, sia come libero professionista, sia come responsabile in enti pubblici o privati. Il tutto nell'ambito delle attività e delle prestazioni consentite all'architetto junior dalla legislazione vigente.

Il percorso formativo si articola in sei semestri e prevede corsi di insegnamento monodisciplinari, corsi integrati e laboratori pluridisciplinari. Le attività a scelta dello studente, il laboratorio di sintesi finale e la tesi di laurea (prova finale) completano il quadro delle attività didattiche. Il progetto di architettura è al centro del percorso formativo ed è praticato soprattutto nei laboratori. Altri corsi monodisciplinari e integrati praticano il tema del progetto completando la vasta gamma delle conoscenze connesse all'attività progettuale. Particolare attenzione è attribuita alla progettazione di manufatti di piccole dimensioni, in sintonia con le competenze professionali autonomamente esercitabili da parte del laureato triennale. L'insieme di queste conoscenze, articolato intorno alla centralità del progetto, consente al laureato in Scienze dell'Architettura:

- di utilizzare le tecniche e gli strumenti aggiornati e finalizzati alla progettazione dei manufatti architettonici
- di svolgere attività professionali in diversi ambiti collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale.

L'insieme delle conoscenze e delle abilità precedentemente elencate consente al laureato triennale in Scienze dell'Architettura l'accesso ai Corsi di Studi magistrale miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile - architetto, ai sensi delle direttive 85/384/CEE e 2005/36/CE e dunque nella logica del riconoscimento europeo.

ARTICOLO 3

Immatricolazioni

L'accesso al CLSA è programmato a livello nazionale in base all'art. 1 della legge 264/99.

Il numero di immatricolazioni possibili in ciascun anno accademico è fissato dal Consiglio di Dipartimento sentita la Commissione di Coordinamento Didattico. Per l'immatricolazione è necessario essere in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla normativa vigente. E' prevista inoltre una prova di valutazione obbligatoria connessa alla programmazione nazionale.

I test somministrati agli studenti definiscono gli ambiti disciplinari nei quali è richiesta una competenza specifica (il cui livello è comunque legato a quello previsto nei programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria): logica, cultura generale, comprensione dei testi, storia dell'arte, matematica e fisica, disegno. E' inoltre necessaria una buona capacità di espressione scritta e orale (in lingua italiana) e la conoscenza di base di almeno una lingua straniera.

In caso di eccesso di domanda di iscrizioni rispetto al numero programmato, l'esito della prova sarà utilizzato per stilare una graduatoria per l'immatricolazione.

Potranno inoltre essere valutati gli eventuali debiti formativi di ciascun candidato.

Il Corso di Studi può istituire attività formative con carattere propedeutico e/o integrativo destinate a studenti ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima, come previsto dal RDA.

ARTICOLO 4

La struttura didattica: organi di governo ed istruttori.

L'organo collegiale che regge il corso di laurea in Scienze dell'Architettura è il **Consiglio del Dipartimento di Architettura**, che si avvale – come organo istruttorio – di una **Commissione per il coordinamento didattico**, presieduta da un **Coordinatore** eletto dal Consiglio del Dipartimento secondo le norme previste dall'art. 46 dello Statuto dell'Ateneo.

Il Coordinatore

Il Coordinatore è eletto dal Consiglio del Dipartimento:

- a) convoca e presiede la Commissione;
- b) promuove e coordina l'attività didattica del corso di laurea e riferisce al Consiglio di Dipartimento e di Scuola;
- c) sottopone al Consiglio di Dipartimento e di Scuola le proposte della Commissione e cura l'esecuzione delle delibere dei Consigli in materia didattica;
- d) collabora con il Direttore del Dipartimento o il Presidente della Scuola per i rapporti con il Nucleo di Valutazione e per la valutazione dei requisiti dell'offerta formativa.

2. La Commissione per il Coordinamento didattico

La Commissione per il coordinamento didattico è istituita dal Dipartimento di Architettura.

Ne fanno parte tutti i professori, inclusi i professori a contratto, e i ricercatori responsabili di un insegnamento nel corso di laurea, anche se non afferenti al Dipartimento. Fanno parte della Commissione i rappresentanti degli studenti del corso di laurea eletti nel Consiglio di Dipartimento, iscritti al corso stesso.

La Commissione:

- a) coordina l'attività didattica;
- b) esamina e approva i piani di studio presentati dagli studenti e tutte le altre pratiche didattiche;
- c) sperimenta nuove modalità didattiche;
- d) espleta tutte le funzioni istruttorie. Formula proposte e pareri in merito all'Ordinamento didattico, al Regolamento didattico e al Manifesto degli Studi, che il coordinatore trasmette per l'approvazione al Consiglio di Dipartimento;
- e) elabora il documento annuale di autovalutazione del corso di studio che il Consiglio di Dipartimento trasmette alla Commissione paritetica docenti studenti;
- f) svolge tutte le altre funzioni a essa delegate dal Consiglio di Dipartimento.

ARTICOLO 5

Curriculum: crediti formativi universitari e articolazione delle attività didattiche

1. Attività formative

a) Il quadro delle attività formative del Corso di laurea in Scienze dell'Architettura è riportato nell'ordinamento didattico. Nell'offerta formativa sono indicati gli intervalli numerici relativi ai crediti formativi universitari (CFU) di cui all'Art. 10 del RDA, assegnati a ciascuna tipologia di attività formativa e, per ciascuna di esse, i CFU assegnati a gruppi di SSD, articolati per ambiti disciplinari, nel quadro generale della formazione.

Nell'**Allegato B1** è indicato l'elenco degli insegnamenti articolati per anno di corso, con i CFU relativi, gli ambiti disciplinari di appartenenza, i corrispondenti SSD e la tipologia dell'attività formativa.

Nell'**Allegato B2** per i singoli insegnamenti sono riportati il SSD di appartenenza, gli obiettivi, i contenuti minimi, le modalità di svolgimento, la durata e il quadro delle propedeuticità.

Nell'**Allegato C** sono riportate le norme per l'iscrizione ad anno successivo, le norme relative agli studenti ripetenti e fuori corso, agli studenti a contratto e alla obbligatorietà di frequenza.

Nell'**Allegato D** sono riportate le norme relative alle attività formative a scelta dello studente

2. Tipologia e articolazione degli insegnamenti.

La didattica annuale è articolata in due semestri separati da tre sessioni di esami. Gli insegnamenti possono essere suddivisi in più moduli.

Per ciascuna disciplina, i programmi devono indicare le conoscenze e le capacità operative individuate come obiettivi formativi del corso e specificare, tra quelle elencate di seguito, le tipologie delle attività d'insegnamento:

I) lezioni ex cathedra

II) seminari didattici, intesi come riunioni di studio nelle quali prevale il metodo della ricerca di gruppo cui partecipano tutti i presenti. Il docente propone gli argomenti e coordina e guida lo svolgimento delle attività.

III) esercitazioni, intese come lezioni di carattere prevalentemente applicativo, svolte di norma a valle di ciascuna delle parti teoriche del programma.

IV) assistenza didattica, intesa come la guida prestata a studenti singoli o in gruppo, per chiarimenti o approfondimenti di concetti teorici, svolgimento di un'esercitazione, sviluppo di una ricerca.

Ciascun insegnamento, può essere articolato in corsi paralleli qualora lo richieda il numero di studenti o la particolare tipologia didattica prevista.

I Corsi d'insegnamento sono organizzati secondo le seguenti tipologie:

a) corsi monodisciplinari, pluridisciplinari, integrati, annuali o semestrali.

I corsi ufficiali di insegnamento possono essere organizzati in più moduli coordinati da più professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare discipline afferenti allo stesso o ad altri settori disciplinari. La loro durata può essere annuale o semestrale.

All'inizio dell'anno i docenti elaborano il programma del corso nel quale sono precisati gli obiettivi generali e i contributi dei singoli moduli.

b) laboratori:

I laboratori sono strutture didattiche pluridisciplinari destinate allo svolgimento di attività teorico-pratiche comprensive di esercitazioni, attività tecniche, visite guidate prove di accertamento, correzione, revisione e discussione di elaborati; essi hanno per fine la conoscenza, la cultura la pratica e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza, che è accertata dai docenti. Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina ("disciplina caratterizzante") appartenente ai settori disciplinari caratterizzanti.

Le ulteriori discipline presenti nel laboratorio sono definite "moduli integrativi" e concorrono agli obiettivi didattici del laboratorio con le conoscenze del SSD di appartenenza. Il docente responsabile della "disciplina caratterizzante" ha il ruolo di coordinatore del laboratorio e con gli altri docenti elabora il programma nel quale sono precisati gli obiettivi generali e i contributi dei singoli moduli. L'attività di laboratorio si conclude con una prova d'esame. Per assicurare un'adeguata assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalle raccomandazioni CEE, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra docenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto, a ciascun laboratorio, non potranno essere ammessi più di 50 allievi.

Nel caso di attivazione di più laboratori dello stesso tipo nelle diverse annualità, ciascuno di essi potrà essere sottotitolato.

c) Laboratori di sintesi finale

Il laboratorio di Sintesi finale (disciplina caratterizzante SSD ICAR/14); è collocato nel secondo semestre del 3° anno. A questo laboratorio se ne possono aggiungere altri con discipline caratterizzanti afferenti ad altri SSD secondo quanto delibererà di anno in anno il Consiglio di Dipartimento sentito la Commissione di Coordinamento di didattico. In caso di attivazione di più laboratori di sintesi finale lo studente dovrà scegliere quale frequentare fermo restando il numero massimo di sessanta studenti per ciascun laboratorio. Se le richieste degli studenti dovessero eccedere la disponibilità dei posti sarà cura del coordinatore del laboratorio individuare i criteri di selezione.

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente sarà guidato, in accordo ai contenuti del percorso formativo e attraverso l'apporto di più discipline, alla elaborazione di sintesi progettuali relative ad un tema nuovo o in parte già sviluppato nel corso degli studi. L'attività del laboratorio è finalizzata alla elaborazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale: complessità e livello di definizione del progetto saranno commisurati alle esperienze formative sviluppate nel corrispondente periodo di studi. Sintesi progettuali potranno essere sviluppate anche approfondendo aspetti specifici del tema caratterizzante il laboratorio di sintesi.

I risultati del laboratorio di sintesi finale potranno essere ulteriormente sviluppati in occasione della prova finale (tesi di laurea) sotto la guida di uno dei docenti del laboratorio di sintesi finale.

La prova finale potrà anche svolgersi su argomenti non specificamente indicati dal laboratori di sintesi finale.

L'accesso ai laboratori di sintesi del 3° anno prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi.

Il Collegio dei docenti del laboratorio è costituito in funzione del tema di progetto da un numero di professori e ricercatori compreso tra due e cinque. I proponenti dovranno appartenere almeno a tre aree disciplinari diverse. Qualora il collegio sia costituito da un numero di docenti superiore a tre, due di essi potranno appartenere alla stessa area disciplinare.

Nel collegio deve essere presente almeno un professore di ruolo o un ricercatore appartenente ad uno dei settori disciplinari presenti

nel laboratorio.

I proponenti indicheranno alla Commissione di coordinamento didattico del CLSA le discipline che caratterizzano il Laboratorio, scegliendole all'interno dei settori disciplinari riportati nell'offerta formativa.

Il Collegio è presieduto da un Coordinatore che, di norma, è un professore di ruolo o un ricercatore appartenente ad uno dei settori disciplinari presenti nel laboratorio.

Nel caso di attivazione di più laboratori dello stesso tipo ciascuno di essi potrà essere sottotitolato.

d) Attività didattiche integrative

Nel quadro della programmazione didattica annuale la Commissione di Coordinamento didattico propone al Consiglio di Dipartimento

l'attivazione di contratti per lo svolgimento di attività integrative. Le attività didattiche integrative consistono nello svolgimento di compiti complementari di carattere pratico-applicativo. Di regola, fatta salva la copertura finanziaria, si attiverà un contratto per ciascun insegnamento con la precedenza per i laboratori.

4. Iscrizione ai Corsi, obblighi di frequenza

L'iscrizione ai corsi avverrà in modo da equilibrare il carico didattico fra i corsi sdoppiati.

In considerazione del tipo di organizzazione didattica prevista, di norma la frequenza è obbligatoria per tutte le attività formative. (di regola il 75% delle presenze per i laboratori e il 60% per i corsi monodisciplinari e integrati).

Al termine del corso/laboratorio il docente rilascia la firma di frequenza agli studenti che ne hanno maturato il diritto. L'aver ottenuto la firma di frequenza conferisce allo studente il diritto di sostenere il relativo esame di profitto.

Il Consiglio di Dipartimento sentita la Commissione di Coordinamento del Corso di laurea con apposita delibera, e a seguito di motivata richiesta dei docenti interessati può ridurre la percentuale relativa agli insegnamenti monodisciplinari e integrati.

ARTICOLO 6

Manifesto degli studi e calendario didattico

1. Il Manifesto annuale degli Studi, sarà approvato ogni anno dal Consiglio di Dipartimento, sulla base del lavoro istruttorio svolto dalla Commissione di Coordinamento Didattico del Corso di laurea. In esso sarà confermato oppure modificato l'assetto già attivato nel precedente A.A., in ragione di motivate necessità derivanti dalla verifica sull'andamento della didattica, sia per quel che riguarda il conseguimento degli obiettivi programmati, che per esigenze connesse a variazioni dell'ordinamento.

2. Il Manifesto conterrà :

a) l'articolazione dell'offerta didattica con la eventuale replicazione dei corsi in ragione della numerosità degli iscritti stabilita dalle normative vigenti;

b) le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche, con indicazione, laddove possibile dei docenti, degli orari e delle aule;

c) la durata in ore degli insegnamenti (e dei relativi moduli) e delle attività formative (lezioni frontali, seminari, altre attività);

d) i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno dei corsi di insegnamento eventualmente replicati in ragione della numerosità degli iscritti stabilita dalle normative vigenti;

e) le disposizioni sugli obblighi di frequenza e/o di acquisizione di CFU per l'iscrizione agli anni successivi al primo e sulle propedeuticità obbligatorie e/o consigliate, laddove intervengano modifiche rispetto all'anno accademico precedente;

Il calendario didattico distingue in due semestri i periodi dedicati alla didattica e in tre sessioni i periodi destinati di norma agli esami di profitto e i periodi destinati di norma agli esami finali per il conseguimento del titolo di studio. Gli studenti in corso possono sostenere gli esami esclusivamente nelle sessioni regolari. Gli studenti ripetenti o fuori corso possono sostenere gli esami al di fuori delle sessioni regolari, previo accordo con il docente.

Il calendario didattico, il calendario degli esami e il calendario di ricevimento dei docenti sono resi noti mediante affissione negli appositi albi e pubblicazione sul sito web, come previsto dal RDA.

ARTICOLO 7

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dal Consiglio di Dipartimento sentita la Commissione di Coordinamento del Corso di laurea.

ARTICOLO 8

Ulteriori iniziative didattiche

Il Consiglio di Dipartimento su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico del Corso di Laurea, può proporre all'Università degli Studi di Napoli Federico II l'attivazione di corsi didattici propedeutici o integrativi così come previsto dal RDA, nonché di corsi di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e dei concorsi pubblici, corsi di aggiornamento professionale, corsi di perfezionamento, master. Tali iniziative possono essere promosse anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, attraverso convenzioni con l'Ateneo.

ARTICOLO 9

Trasferimenti, passaggi di Corsi di Studi; ammissione a prove singole

1. I passaggi ed i trasferimenti di corso di laurea (anche di altri Atenei) vengono accettati sempre che, nell'anno di corso stabilito, vi siano posti disponibili rispetto al tetto determinato dal numero programmato. Il numero dei posti disponibili per ciascun anno di corso sarà comunicato dall'Ateneo in occasione dell'avviso relativo alle date di scadenza delle domande di passaggio e di trasferimento. I posti disponibili saranno occupati secondo una graduatoria che terrà conto del numero di crediti conseguiti, del punteggio medio riportato negli esami convalidati e quindi della minore età. La graduatoria sarà approvata dal Consiglio di Dipartimento su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico.
2. Così come previsto dal RDA, il Consiglio di Dipartimento su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, effettua il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU acquisiti dallo studente presso il corso di studio di provenienza, con le modalità e secondo i criteri stabiliti al successivo comma 4, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.
3. Il Consiglio di Dipartimento sentita la Commissione di Coordinamento Didattico, consente l'iscrizione dello studente proveniente da altro corso di studio (anche di altro Ateneo) ad un anno di corso successivo al primo, in conformità a quanto stabilito dal regolamento didattico del corso e in rapporto al numero dei CFU riconosciuti.
4. Il riconoscimento dei crediti è subordinato alla valutazione dei curricula universitari di provenienza e alla convalida degli esami. In particolare agli studenti vengono convalidate le frequenze e gli esami sostenuti negli anni precedenti, nelle sedi di provenienza, nel caso in cui le discipline abbiano le medesime titolazioni e la medesima attribuzione di crediti (o, in assenza di crediti, la medesima durata, annuale o semestrale), e contenuti coerenti con le finalità formative delineate dal presente regolamento. In caso di titolazioni e/o di durata diversa (sempre che il settore scientifico-disciplinare sia lo stesso) lo studente presenterà il programma del corso affinché la Commissione di coordinamento didattico possa verificarne l'eventuale equipollenza con le materie attivate.

ARTICOLO 10

Esami di profitto: programmi e modalità di svolgimento

Modalità di svolgimento degli esami di profitto:

- a) I programmi dei corsi devono contenere le modalità di svolgimento dell'esame e indicare l'eventuale presenza di prove scritte, grafiche e pratiche; nel caso di insegnamenti replicati sarà compito dei docenti rendere il più possibile omogenee le modalità d'esame per i vari corsi del medesimo insegnamento.
- b) Gli appelli devono svolgersi nei periodi previsti dal calendario dell'anno accademico, salvo casi eccezionali autorizzati dal Coordinatore del Corso di Laurea.
- c) Ciascun insegnamento dovrà prevedere per ogni sessione d'esame almeno due sedute: tra le due sedute devono intercorrere almeno 2 settimane.
- d) Le procedure di svolgimento degli esami di profitto possono prevedere prove orali, scritte, grafiche e pratiche. La valutazione deve essere complessiva, e deve essere assicurato il diritto degli studenti di conoscere le motivazioni del giudizio sulle prove sostenute. Le prove orali sono pubbliche.
- e) Per i corsi integrati ed i laboratori la prova finale d'esame sarà sostenuta di fronte ad una Commissione costituita dai docenti ufficiali di tutti i moduli.

2. Prove intermedie

In conformità del RDA, i titolari dei corsi possono effettuare prove intermedie di valutazione; i giudizi sulle prove intermedie possono concorrere alla formulazione del giudizio finale.

3. Modalità di nomina e costituzione e funzionamento delle commissioni giudicatrici gli esami di profitto:

La nomina delle commissioni giudicatrici gli esami di profitto spetta al Direttore del Dipartimento di Architettura salvo in caso di delega

al Coordinatore del corso di Laurea su proposta del docente responsabile dell'insegnamento.

Le Commissioni di esame sono composte da almeno tre membri, uno dei quali è il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente; gli altri sono professori di ruolo o ricercatori del medesimo settore o di settore scientifico-disciplinare affine o cultori della materia. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto, a conclusione di un corso integrato ovvero di un laboratorio, prevista come esame unico ai sensi del RAD, partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati di insegnamento. La Commissione delibera validamente in presenza di almeno due membri.

In caso di assenza o impedimento (temporaneo o definitivo) del titolare, di sua assegnazione ad altro insegnamento, o a seguito di disattivazione dell'insegnamento stesso, il Direttore del Dipartimento indica i nominativi dei docenti che formeranno le commissioni straordinarie che potranno coincidere con le commissioni già attive nei medesimi insegnamenti o di insegnamenti affini.

4. Iscrizioni agli esami di profitto.

Lo studente ha l'obbligo di effettuare l'iscrizione all'esame di profitto secondo le modalità che saranno stabilite all'inizio di ogni anno accademico dal titolare del corso.

Per tutto quanto non previsto nel presente articolo si veda quanto stabilito dal RDA.

ARTICOLO 11

Norme per l'iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti, studenti a contratto

1. L'Allegato C riporta le norme per l'iscrizione ad anno successivo e quelle relative ai contratti che possono essere stipulati ai sensi del RDA.
2. Secondo quanto previsto dal RDA, lo studente può chiedere, prima dell'inizio di ogni anno accademico, di compiere il corso di studio in tempi più lunghi di quelli ufficialmente previsti.
3. Il RDA definisce le categorie degli studenti ripetenti, fuori corso e a contratto.

ARTICOLO 12

Prove finali e conseguimento del titolo di studio

Ai sensi della vigente normativa, il titolo di studio di Dottore in Scienze dell'Architettura è conferito a seguito della prova finale. La prova finale è comprensiva di un'esposizione dinanzi alla Commissione e i criteri di valutazione devono tenere conto dell'intera carriera dello studente.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere superato tutti gli esami ed avere acquisito tutti i CFU ad esclusione di quelli attribuiti alla prova finale stessa. Lo svolgimento della prova finale è pubblico.

Per il conseguimento della Laurea in Scienze dell'architettura è prevista l'elaborazione di una tesi, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di uno o più relatori. Possono essere relatori tutti i docenti del CLSA, ivi compresi i supplenti e i docenti a contratto.

La prova finale per il conseguimento del titolo di dottore in Scienze dell'architettura prevede l'elaborazione di una tesi di laurea, sviluppata dallo studente in una delle discipline previste dall'ordinamento.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale sono nominate dal Rettore o, su sua delega, dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno 7 membri scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori, di cui almeno 4 professori di ruolo. Le Commissioni sono presiedute dal Direttore, o dal Coordinatore del Corso di laurea, o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti. Possono far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche Professori di Dipartimenti diversi da quelli cui sono iscritti i candidati, nonché Professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono concedere, all'unanimità, la lode al candidato che consegue il massimo dei voti. Il voto minimo per il superamento della prova finale è sessantasei centodecimi. Il calendario didattico deve prevedere almeno tre appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico, e tener conto di eventuali deliberazioni adottate in materia dal Senato Accademico. Modalità, termini ed adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi e per l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio sono resi noti dalle strutture didattiche mediante le opportune forme di pubblicità previste dal RDA.

ARTICOLO 13

Norme finali e transitorie

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni della normativa vigente e del RDA

ALLEGATO B1
 AL REGOLAMENTO DIDATTICO

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

PRIMO ANNO						
	Ambito disciplinare	insegnamento	SSD	cfu	attività formativa	cfu
1		ISTITUZIONI DI ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA <i>Corso integrato annuale</i>				12
	discipline matematiche per l'architettura	Analisi matematica <i>corso integrato</i>	MAT 05	6	di base	
	discipline matematiche per l'architettura	Geometria <i>corso integrato</i>	MAT 03	6	di base	
2		DISEGNO DELL'ARCHITETTURA <i>Corso integrato annuale</i>				10
	rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	DISEGNO DELL'ARCHITETTURA <i>corso integrato</i>	ICAR 17	5	di base	
	rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA E DISEGNO AUTOMATICO <i>corso integrato</i>	ICAR 17	5	di base	
3		LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 <i>laboratorio integrato annuale</i>				10
	progettazione architettonica e urbana	Progettazione architettonica <i>Disciplina caratterizzante</i>	ICAR14	6	caratterizzante	
	progettazione architettonica e urbana	TEORIA E TECNICA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - Corso integrato	ICAR14	4	caratterizzante	
4	discipline storiche per l'architettura	STORIA DELL'ARCHITETTURA 1 <i>Corso monodisciplinare semestrale</i>	ICAR 18	8	di base	8
5	discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	COSTRUZIONE DELLE OPERE DI ARCHITETTURA <i>Corso monodisciplinare semestrale</i>	ICAR12	6	caratterizzante	6
idoneità	discipline matematiche per l'architettura	FONDAMENTI DI INFORMATICA <i>Corso monodisciplinare semestrale</i>	INF 01	3	di base	3
idoneità	altre attività formative	INGLESE <i>Corso monodisciplinare semestrale</i>	L-LIN 12	2	altre attività	2
6	altre attività formative	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE			altre attività	9
					Totale cfu	60

ALLEGATO B1
AL REGOLAMENTO DIDATTICO
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

SECONDO ANNO						
	Ambito disciplinare	insegnamento	SSD	cfu	attività formativa	cfu
7	discipline storiche per l'architettura	STORIA DELL'ARCHITETTURA 2 <i>Corso monodisciplinare semestrale</i>	ICAR 18	8	di base	8
8	rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	RILIEVO DELL'ARCHITETTURA E DISEGNO AUTOMATICO <i>corso monodisciplinare semestrale</i>	ICAR17	8	di base	8
9	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA <i>laboratorio semestrale</i>	ICAR12	8	caratterizzante	8
10	analisi e progettazione strutturale per l'architettura	TEORIA DELLE STRUTTURE <i>Corso monodisciplinare annuale</i>	ICAR 08	10	caratterizzante	10
11	progettazione architettonica e urbana	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 <i>laboratorio semestrale</i>	ICAR14	8	caratterizzante	8
12		FONDAMENTI DI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE – Corso integrato semestrale				12
	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Fondamenti di urbanistica <i>Corso integrato</i>	ICAR21	8	caratterizzante	
	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Pianificazione <i>Corso integrato</i>	ICAR20	4	Caratterizzante	
13	attività formative affini o integrative	ARCHITETTURA DEGLI INTERNI <i>Corso monodisciplinare semestrale</i>	ICAR16	6	affine-integrativa	6
					Totale cfu	60

ALLEGATO B1
 AL REGOLAMENTO DIDATTICO

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

TERZO ANNO						
	Ambito disciplinare	insegnamento	SSD	cfu	attività formativa	cfu
14		LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3 <i>laboratorio semestrale</i>				12
	Progettazione architettonica e urbana	Progettazione architettonica e urbana <i>Disciplina caratterizzante</i>	ICAR 14	8	caratterizzante	
	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Estimo <i>Modulo integrativo</i>	ICAR 22	4	caratterizzante	
15		<i>Corso monodisciplinare semestrale a scelta dello studente tra:</i>				6
	attività formative affini o integrative	Disegno industriale	ICAR13	6	affine-integrativa	
	attività formative affini o integrative	Scenografia	ICAR16	6	affine-integrativa	
	attività formative affini o integrative	Architettura del paesaggio	ICAR15	6	affine-integrativa	
16	Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	TECNICA DELLE COSTRUZIONI <i>Corso monodisciplinare</i>	ICAR 09	6	caratterizzante	6
17	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	FONDAMENTI DI RESTAURO <i>Corso monodisciplinare</i>	ICAR 19	6	caratterizzante	6
18	Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	FISICA TECNICA AMBIENTALE	ING-IND11	8	di base	8
19		LABORATORIO DI SINTESI FINALE a scelta dello studente *				10
	Altre attività formative	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO			altre attività	3
	Altre attività formative	ATTIVITÀ' A SCELTA DELLO STUDENTE			altre attività	3
	Altre attività formative	PROVA FINALE			altre attività	6
					Totale cfu	60
					Totale CFU del corso di laurea	180

***I LABORATORI DI SINTESI FINALE possono essere attivati nei seguenti SSD:**

- ICAR09 (Tecnica delle costruzioni)
- ICAR12 (Tecnologia dell'architettura)
- ICAR13 (Disegno industriale)
- ICAR14 (Progettazione architettonica e urbana)
- ICAR15 (Architettura del paesaggio)
- ICAR16 (Architettura degli interni)
- ICAR17 (Disegno dell'architettura)
- ICAR19 (Restauro)
- ICAR21 (Urbanistica)

ALLEGATO B2
AL REGOLAMENTO DIDATTICO
INSEGNAMENTI E ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE
Obiettivi – Contenuti formativi specifici - Articolazione - Durata

CI-corso integrato CM-corso monodisciplinare LI-laboratorio integrato LM-laboratorio monodisciplinare

PRIMO ANNO						
insegnamento			cfu	ore	Tipol.	Obiettivi - Contenuti formativi – Articolazione del corso
ISTITUZIONI DI ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA			12	totali 300	CI	<p>OBIETTIVI Obiettivo del corso è di fornire allo studente i contenuti matematici indispensabili per un corretto apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche: Teoria delle strutture - Tecnica delle costruzioni - Fisica tecnica. Tali contenuti sono gli elementi di base dell'Analisi matematica, dell'Algebra lineare e della Geometria analitica.</p> <p>CONTENUTI ANALISI MATEMATICA: elementi della teoria degli insiemi; il campo ordinato completo dei numeri reali; funzioni reali di una variabile reale; elementi di topologia; limiti, funzioni continue e principali teoremi relativi; derivata e calcolo differenziale in una variabile; formula di Taylor; grafico di una funzione. Integrazione indefinita e definita di funzioni reali di una variabile reale; cenni sui numeri complessi; risoluzioni di semplici equazioni differenziali ordinarie; funzioni reali di più variabili reali; calcolo differenziale e integrale dei campi scalari.</p> <p>GEOMETRIA ANALITICA: matrici e sistemi di equazioni lineari; algebra vettoriale: vettori applicati e liberi del piano e dello spazio; gli spazi vettoriali; geometria analitica del piano: rappresentazione vettoriale, parametrica e cartesiana di una retta. Elementi di geometria analitica nello spazio: rette e piani e problemi ad essi relativi; curve e superfici: coniche e quadriche.</p> <p>ARTICOLAZIONE Il corso si articola lezioni frontali ed esercitazioni.</p>
Analisi matematica	MAT 05	6		frontali 96		
Geometria analitica	MAT 03	6				
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA			10	totali 250	CI	<p>OBIETTIVI L'obiettivo è di fornire gli strumenti necessari per rappresentare l'architettura e rendere possibile la figurazione dello spazio attraverso la costruzione di modelli grafici e informatici.</p> <p>CONTENUTI Apprendimento degli aspetti teorico scientifici, oltre che metodologico-operativi, relativi agli ambiti del DISEGNO dell'Architettura e delle Applicazioni della GEOMETRIA DESCRITTIVA ai fini dell'interpretazione e della rappresentazione dello spazio costruito. Acquisizione di competenze relative alle tecniche di rappresentazione dal disegno a mano libera fino alla elaborazione digitale bidimensionale tramite le tecniche del DISEGNO AUTOMATICO.</p> <p>ARTICOLAZIONE Il corso si articola in lezioni frontali ed esercitazioni in aula.</p>
Disegno dell'architettura	ICAR 17	5		frontali 80		
Applicazioni di geometria descrittiva e disegno automatico	ICAR 17	5				
STORIA DELL'ARCHITETTURA 1			8	totali 200	CM	<p>OBIETTIVI Formazione finalizzata alla conoscenza, comprensione e interpretazione dell'architettura e della città al fine di suscitare orientamenti critici per il progetto.</p> <p>CONTENUTI Il corso si svolge su aspetti e problemi dell'architettura dall'Antico al Rinascimento. L'esposizione degli argomenti trattati, diversamente caratterizzata da singoli orientamenti storiografici, determina - volta a volta - la scelta di momenti architettonici e di ambiti geo-culturali significativi. L'articolazione dei programmi, prevalentemente 'tematica', è incentrata sull'analisi di culture architettoniche e di iter progettuali e sulla lettura di tipi e forme, sistemi e tecniche costruttivi, linguaggi architettonici.</p> <p>ARTICOLAZIONE Lezioni teoriche, esercitazioni e sopralluoghi.</p>
	ICAR 18			frontali 64		
COSTRUZIONE DELLE OPERE DI ARCHITETTURA			6	totali 150	CM	<p>OBIETTIVI Obiettivo del corso è fornire allo studente le conoscenze di base e le competenze tecniche</p>

	ICAR12		frontali 48		atte a sviluppare metodologie appropriate per la fattibilità del progetto CONTENUTI La disciplina affronta in forma sistematica: i concetti base della Cultura Tecnologica della Progettazione; le terminologie e le convenzioni tecniche; i prodotti ed i procedimenti costruttivi; i materiali e gli specifici processi di trasformazioni; gli strumenti per l'analisi del grado di integrazione e per la determinazione dei livelli prestazionali degli elementi tecnici utilizzati nell'edilizia tradizionale e innovativa. Scopo fondamentale è quello di rendere gli allievi consapevoli degli strumenti necessari alla costruzione di un progetto di architettura e di stimolare un atteggiamento critico sull'impiego delle risorse e sulle scelte tecniche da effettuare in rapporto ai processi di trasformazione dell'ambiente ARTICOLAZIONE Lezioni teoriche, esercitazioni ed attività progettuale.
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1		10	totali 250	LI	OBIETTIVI Obiettivo del laboratorio è di introdurre lo studente del primo anno al progetto di architettura. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo quattro diverse discipline. CONTENUTI La PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA è la disciplina caratterizzante e coordina i contributi degli altri settori disciplinari. Lezioni teoriche e attività progettuale in aula conducono lo studente alla elaborazione di una prima ipotesi progettuale. Il tema di progetto è l'abitazione ed è proposto secondo il criterio della gradualità, dal più semplice al più complesso: in questa logica lo studente affronta il progetto all'interno di alcune delle tipologie aggregative consolidate (case a schiera, case in linea, case a ballatoio) con riferimento ai Caratteri Tipologici e Morfologici e con la dovuta attenzione agli aspetti strutturali. Il corso di TEORIA E TECNICA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA fornisce allo studente le nozioni elementari relative al progetto di architettura nel suo porsi rispetto alle teorie dell'architettura con particolare riferimento agli aspetti tecnici, agli aspetti interdisciplinari, alle risposte che la Storia dell'architettura ha fornito alle questioni predette, al suo rapporto con la forma della città. ARTICOLAZIONE Lezioni teoriche, esercitazioni ed attività progettuale.
Progettazione architettonica <i>Disciplina caratterizzante</i>	ICAR14	6	frontali 100		
Teoria e tecnica della progettazione architettonica <i>Corso integrato</i>	ICAR14	4			
FONDAMENTI DI INFORMATICA		3	totali 75	CM	OBIETTIVI Fornire allo studente i concetti fondamentali dell'informatica di base e delle tecnologie ICT, con particolare riguardo all'uso del foglio elettronico per l'analisi dei dati e all'uso di database relazionali per l'organizzazione e l'elaborazione delle informazioni. CONTENUTI Struttura di un elaboratore elettronico. Codifica delle informazioni. Cenni sui sistemi operativi. Linguaggi formali. Il concetto di algoritmo. Diagrammi di flusso. Cenni sul calcolo delle proposizioni, sugli operatori logici, sulla struttura di Algebra Booleana finita. Codifica delle proposizioni. Basi di numerazione. Notazione binaria. Foglio elettronico. Excel base: ambiente di lavoro., comandi di editing e di formattazione, le formule, gestione dei files e stampe. Esercitazioni al computer: funzioni e grafici, istogrammi. ARTICOLAZIONE Il corso prevede lezioni ed esercitazioni in laboratorio.
	INF 01		frontali 24		
INGLESE		2	tot.50	CM	OBIETTIVI Fornire una conoscenza di base, relativamente all'Architettura, degli aspetti linguistici e tecnico-scientifici, con particolare riferimento alla comprensione della letteratura del settore. ARTICOLAZIONE Lezioni ed esercitazioni.
	L-LIN 12		frontali 16		
ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE		9	225		
Totale		60	1.500		

ALLEGATO B2
AL REGOLAMENTO DIDATTICO
INSEGNAMENTI E ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE
Obiettivi – Contenuti formativi specifici - Articolazione - Durata

CI-corso integrato CM-corso monodisciplinare LI-laboratorio integrato LM-laboratorio monodisciplinare

SECONDO ANNO					
insegnamento		cfu	ore	Tipol.	Obiettivo - Contenuti formativi – Articolazione del corso
STORIA DELL'ARCHITETTURA 2		8	totali 200	CM	OBIETTIVI Formazione finalizzata alla conoscenza, comprensione e interpretazione dell'architettura e della città al fine di suscitare orientamenti critici per il progetto. CONTENUTI Il corso si svolge su aspetti e problemi dell'architettura dal Rinascimento al Contemporaneo. L'esposizione degli argomenti trattati, diversamente caratterizzata secondo l'orientamento storiografico dei singoli docenti, determina - volta a volta - la scelta di momenti architettonici e di ambiti geo-culturali significativi. L'articolazione dei programmi, prevalentemente 'tematica', è incentrata sull'analisi di culture architettoniche e di iter progettuali e sulla lettura di tipi e forme, sistemi e tecniche costruttivi, linguaggi architettonici ARTICOLAZIONE Lezioni, esercitazioni e sopralluoghi
	ICAR 18		frontali 64		
RILIEVO DELL'ARCHITETTURA E DISEGNO AUTOMATICO		8	200	CM	OBIETTIVI Obiettivo del corso è l'apprendimento delle procedure di rilievo dirette e strumentali e delle tecniche di restituzione metrica, morfologica e tematica dell'architettura nell'ambito del rilievo. CONTENUTI Il RILIEVO è inteso come strumento di conoscenza e di indagine critica e quale sistema di regole coerente all'oggetto su cui si indaga, finalizzato ad una rappresentazione capace di esplicitare l'articolazione logica del reale, cioè la struttura formale e costruttiva dell'architettura. Il DISEGNO AUTOMATICO affronta le competenze specifiche del Settore con particolare attenzione all'elaborazione di modelli digitali tridimensionali. ARTICOLAZIONE Il corso si articola in lezioni frontali ed esercitazioni in aula, sopralluoghi e rilievo di un manufatto architettonico
	ICAR17		64		
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA		8	200	LM	OBIETTIVI Obiettivo del Laboratorio di Tecnologia dell'Architettura è di fornire allo studente competenze tecniche atte a sviluppare metodologie di intervento e di fattibilità del progetto, a livello sia del Sistema Ambientale che del Sistema Tecnologico riferiti al contesto ed al singolo manufatto. CONTENUTI La Tecnologia per la Progettazione Ambientale e la Progettazione dei Sistemi Costruttivi, discipline strettamente interconnesse tra di loro nell'ambito della Tecnologia dell'Architettura, possono essere approfondite considerando preferenzialmente, nel rispetto delle esigenze dell'utenza, dei requisiti e delle prestazioni degli elementi tecnici: a) la conoscenza del contesto analizzato in rapporto alle risorse naturali ed ai processi in atto, al fine di proporre interventi in linea con i principi della Sostenibilità ambientale; b) l'esplicitazione del Sistema Costruttivo esaminando le relazioni che si instaurano tra Sistema Tecnologico e Sistema Ambientale nella definizione del manufatto architettonico. Lo studente dovrà comunque individuare: strategie, interventi, soluzioni tecnologiche, processi costruttivi e materiali attuativi. Il tema d'anno consiste nell'approfondimento del progetto sviluppato dagli allievi nell'ambito del Laboratorio di Progettazione architettonica 1. ARTICOLAZIONE Lezioni teoriche, esercitazioni ed attività progettuale.
	ICAR 12		80		
TEORIA DELLE STRUTTURE		10	250	CM	OBIETTIVI Fornire allo studente conoscenze di base della teoria e dell'analisi delle strutture semplici che lo mettano in grado di interpretare in chiave strutturale le forme di architettura moderne e del passato, di analizzare sistemi strutturali semplici e di collaborare con specialisti all'analisi di strutture più complesse. CONTENUTI Nozioni di forza, massa e punto materiale. Sistemi e unità di misura. Cinematica dei sistemi di corpi rigidi. Statica dei sistemi di corpi rigidi. Geometria delle aree. Meccanica dei solidi elastici. Teoria della Trave. Applicazioni . ARTICOLAZIONE Il Corso si articola in Lezioni Teoriche frontali ed esercitazioni in aula.
	ICAR 08		80		
ARCHITETTURA DEGLI INTERNI		6	150	CM	OBIETTIVI

	ICAR 16		48		<p>L'obiettivo del corso è quello di educare gli studenti alla comprensione del fenomeno architettonico, alle ragioni per cui è posto in essere, alle modalità secondo le quali esso è in grado di soddisfare i bisogni dell'uomo e a dare forma ai suoi desideri e alle sue aspirazioni. L'interno è il luogo dove si svolge la vita, è la scena dove la cultura del proprio tempo riesce a comunicare i propri contenuti, ed è per questo che il corso intende indagare l'architettura a partire dai suoi interni, non per una delimitazione disciplinare, quanto per una comprensione più ampia della stessa.</p> <p>CONTENUTI Lo studio dell'interno architettonico è indispensabile ad impostare una corretta prassi progettuale dell'architettura. Essa infatti non esiste senza il suo spazio interiore, che a sua volta trova la sua ragion d'essere nelle più intime necessità di coloro che la utilizzeranno. Arredare è infatti rendere agevole l'uso dello spazio di vita, dotarlo di attrezzature, strumenti, utensili necessari allo svolgimento delle attività umane e al soddisfacimento dei bisogni primari oltre che delle necessità comunicative. Spazio che, a sua volta, è conformato e dimensionato intorno alle esigenze fisiche e psicologiche dell'uomo.</p> <p>ARTICOLAZIONE Il Corso educa alla comprensione dei valori funzionali ed estetici dell'interno architettonico attraverso l'analisi di progetti di spazi domestici. Attraverso la conoscenza di temi e la lettura di casi emblematici, esso vuole rendere consapevoli gli studenti del rapporto tra struttura, spazio e valori dello spazio, mettendo in luce un approccio metodologico alla progettazione finalizzato alla costruzione del "significato" dell'architettura.</p>
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2		8	200 80	LM	<p>OBIETTIVI Obiettivo del laboratorio di progettazione del secondo anno è quello di affrontare il rapporto fra progetto e contesto e costruire, in ragione di questo rapporto, le coordinate dell'intervento progettuale.</p> <p>CONTENUTI Le lezioni ex cathedra precisano il quadro teorico che definisce il rapporto fra progetto e contesto nella duplice accezione di contesto naturale e artificiale. Il tema dell'esercitazione progettuale principale è ancora quello dell'abitazione: un edificio multipiano di dimensioni contenute, destinato ad attività prevalentemente residenziale e da realizzarsi in un contesto urbano fortemente caratterizzato (di regola la città storica).</p> <p>ARTICOLAZIONE Lezioni teoriche, esercitazioni ed attività progettuale.</p>
Progettazione architettonica <i>Disciplina caratterizzante</i>	ICAR14	8			
FONDAMENTI DI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE		12	300 96	CI	<p>OBIETTIVI Il Corso integrato ha l'obiettivo di introdurre l'allievo al controllo dello sviluppo del territorio e della città attraverso i contributi dei tre settori disciplinari.</p> <p>CONTENUTI Il corso di FONDAMENTI DI URBANISTICA introduce l'allievo nel mondo dell'Urbanistica. Partendo da una introduzione storica, passando attraverso la descrizione della trasformazione della disciplina urbanistica negli ultimi due secoli, si mirerà a sviluppare nell'allievo la conoscenza delle tecniche di analisi degli strumenti urbanistici nonché la capacità di lettura delle indicazioni e delle norme contenute nei diversi strumenti di gestione del territorio.</p> <p>Il corso di PIANIFICAZIONE ha l'obiettivo di introdurre l'allievo nel mondo della pianificazione del territorio. Ad una introduzione storica, che mostrerà agli allievi l'evoluzione subita dalla disciplina nel corso del novecento, si affiancheranno poi delle lezioni che illustreranno i concetti alla base della Pianificazione moderna.</p> <p>L'esame si svolgerà in seduta congiunta con i colleghi delle discipline integrate.</p> <p>ARTICOLAZIONE Lezioni teoriche ed esercitazioni.</p>
Fondamenti di urbanistica <i>Corso integrato</i>	ICAR21	8			
Pianificazione <i>Corso integrato</i>	ICAR20	4			
Totale		60	1.500		

ALLEGATO B2
AL REGOLAMENTO DIDATTICO
INSEGNAMENTI E ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE
Obiettivi – Contenuti formativi specifici - Articolazione - Durata

Cl-corso integrato CM-corso monodisciplinare LI-laboratorio integrato LM-laboratorio monodisciplinare

TERZO ANNO					
insegnamento	cfu	ore	tip	Obiettivo - Contenuti formativi – Articolazione del corso	
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3	12	totali 300 frontali 120	LI	<p>OBIETTIVI Obiettivo del laboratorio è quello di introdurre lo studente alle teorie della progettazione urbana e di coniugare i temi di progetto proposti con gli aspetti connessi ai costi.</p> <p>CONTENUTI La PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA in quanto disciplina caratterizzante coordina i contributi degli altri due settori disciplinari. L'esercitazione principale consiste nel progetto di un edificio (non necessariamente residenziale) che si rapporta al contesto di appartenenza nella logica dell'intervento urbano. Di regola l'intervento è localizzato in un contesto storico connotato Dunque il progetto come elemento chiarificatore dei connotati urbani dell'intervento. L'attività didattica si articola in lezioni teoriche ed esercitazioni progettuali. Le lezioni affrontano i temi propri della progettazione urbana in chiave teorica proponendo, tra l'altro, la lettura di analoghe realizzazioni significative. Particolare attenzione sarà dedicata alla fase di analisi relativa al contesto d'intervento.</p> <p>Il Modulo integrativo di ESTIMO contribuisce alla definizione del progetto con i saperi propri del SSD. In particolare si focalizza l'attenzione sulla stima del costo di costruzione degli edifici progettati nel Laboratorio, avvalendosi della teoria e del metodo dell'estimo urbano. Sono referenti gli aspetti economici dei beni (incentrati sui valori di costo e di mercato) ed i procedimenti di stima. Con i modelli di regressione si correla il prezzo degli immobili alle rispettive caratteristiche. L'esperienza formativa, stimolando la conoscenza del mercato, consente agli allievi di fornire il loro apporto alla valutazione economica dei progetti. Il modulo integrativo si articola in lezioni ed esercitazioni.</p> <p>ARTICOLAZIONE Lezioni teoriche ed esercitazioni progettuali. L'esame consisterà in una discussione sugli elaborati analitici e progettuali prodotti dal candidato (dai primi schizzi alla stesura definitiva), sugli aspetti teorici ed applicativi del modulo di Estimo.</p>	
Progettazione architettonica e urbana <i>Disciplina caratterizzante</i>	ICAR 14	8			
Estimo <i>Modulo integrativo</i>	ICAR 22	4			
FISICA TECNICA AMBIENTALE	8	200 64	CM	<p>OBIETTIVI L'acquisizione di conoscenze e capacità operative che consenta allo studente di individuare i problemi termici connessi alla progettazione del singolo elemento edilizio e dell'edificio, di illustrare con autonomia e proprietà di linguaggio le relative problematiche e di proporre soluzioni in sintonia con il progetto architettonico.</p> <p>CONTENUTI Termodinamica: concetti e definizioni di base. Bilanci di massa e di energia per sistemi chiusi e per sistemi aperti. Aria umida: proprietà e trasformazioni elementari. Trasmissione del calore: meccanismi di scambio termico conduttivo, convettivo e radiativo. Scambio termico per meccanismi combinati nel caso di geometrie di diffuso impiego nell'edilizia. Radiazione solare ed effetto serra. Verifica alla condensa superficiale ed interstiziale per le pareti perimetrali degli edifici. Cenni su ponti termici e carichi termici invernali ed estivi. Legislazione sul risparmio energetico in edilizia e cenni sulla certificazione energetica degli edifici. Inerzia termica degli edifici, trasmittanza periodica, sfasamento ed attenuazione delle pareti degli edifici.</p> <p>ARTICOLAZIONE La didattica frontale è articolata su lezioni ed esercitazioni. Sono previste delle prove intercorso finalizzate al superamento dell'esame finale.</p>	
	ING IND 11				
CORSO MONODISCIPLINARE a scelta dello studente tra	6	150 48	CM	<p>DISEGNO INDUSTRIALE</p> <p>OBIETTIVI Il corso intende fornire una esperienza concreta di quello che può essere l'approccio al "mestiere" di designer in rapporto ad una concreta committenza aziendale.</p> <p>CONTENUTI A ciascun gruppo verrà assegnata una azienda, per cui si dovrà progettare un oggetto di piccola complessità. Le aziende selezionate si caratterizzano per una forte identità progettuale che dovrà essere analizzata, interpretata e rappresentata come indispensabile premessa alla proposta progettuale. La proposta progettuale dovrà essere approfondita nei suoi aspetti esecutivi e di rappresentazione per poi essere sintetizzata in un book, al fine di costituire uno strumento di comunicazione che potrà, alla fine del corso, essere inviato all'azienda come concreta proposta di messa in produzione.</p>	
DISEGNO INDUSTRIALE	ICAR13				
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	ICAR15				
SCENOGRAFIA	ICAR16				

					<p>ARTICOLAZIONE La parte progettuale si svolgerà attraverso 4 fasi successive: 1_Brief - A ciascun gruppo verrà assegnata una azienda, di cui dovrà essere effettuata una analisi guidata, in modo da comprenderne e rappresentarne identità, e collocazione all'interno del panorama del design contemporaneo. 2_Concept - In questa fase si dovrà individuare il sistema di bisogni che la proposta dovrà soddisfare, con riferimento ad aspetti coerenti con l'offerta del catalogo aziendale, ma non ancora risolti da esso 3_Solving - Qui si dovrà approfondire l'aspetto di risoluzione esecutiva della proposta progettuale 4_Final Work - Parte di illustrazione della proposta progettuale attraverso un Book A3 con disegni esecutivi, render, story board e tavole utilizzabili per una piccola esposizione didattica del lavoro svolto. La fase progettuale sarà accompagnata da lezioni di inquadramento sul design contemporaneo, con una particolare specificazione sul panorama italiano</p> <p>ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO OBIETTIVI Obiettivo del corso è di formare tecnici in grado di svolgere: -analisi del paesaggio inteso come risultante del rapporto tra condizioni naturali e processo storico di antropizzazione, finalizzate alla redazione di strumenti di pianificazione alle diverse scale e alla redazione di progetti di sistemazioni paesaggistiche; -conoscere e saper applicare tecniche di ingegneria ambientale, tecniche di costruzione di parchi e giardini, tecniche finalizzate al restauro di parchi e giardini storici.</p> <p>CONTENUTI Conoscenza della cultura del paesaggio nelle diverse epoche storiche. Conoscenza di metodologie e ipotesi progettuali del progetto paesaggistico contemporaneo. Impostazione metodologica progettuale e risoluzione di limitate sistemazioni paesaggistiche in contesti reali assunti come casi esemplari, alla scala urbana.</p> <p>ARTICOLAZIONE Lezioni teoriche ed esercitazioni</p> <p>SCENOGRAFIA OBIETTIVI Il Corso di Scenografia ha, quale principale obiettivo, quello di educare lo studente alla progettazione dello spazio della scena teatrale, specializzando categorie e metodologie proprie della scienza architettonica. Più in generale, lo studio della Scenografia intende concorrere alla formazione dell'architetto, poiché educa alla lettura e alla costruzione di una particolare dimensione spaziale – quella scenografica, appunto – diversamente presente nelle architetture reali e in quelle illusorie (teatrali, cinematografiche, ecc.).</p> <p>CONTENUTI Il Corso si occupa del progetto e dello studio della scena teatrale, dall'antichità all'età contemporanea, con una specifica attenzione alle differenti concezioni drammaturgiche e ai relativi principi rappresentativi, che presuppongono il ruolo della scenografia e ne fissano le regole compositive. La scenografia, infatti, fa sempre parte di un "sistema" drammaturgico, in cui sono stabiliti i criteri di reciproca dipendenza tra le parti dello spettacolo.</p> <p>ARTICOLAZIONE Il processo di apprendimento avviene attraverso lo studio – teorico, storico e metodologico-progettuale – del rapporto tra "macchina scenica" e "tipologia teatrale", così come si è sviluppato nel mondo occidentale. Adottando il metodo tipico dell'analisi architettonica, si effettua una lettura "per parti" delle tipologie teatrali, notando come si evolva, nel tempo, la relazione tra le varie parti (scena, orchestra, platea) e cogliendo come le diverse "macchine sceniche" siano il portato di specifiche teorie della rappresentazione teatrale. Un particolare approfondimento riguarda la scena moderna e contemporanea, le cui basi teoriche e progettuali sono rintracciabili nell'ambito delle "rivoluzioni" delle avanguardie che si sono avvicinate nell'arco del '900, che hanno complessivamente teso a rifondare – concettualmente, dimensionalmente, normativamente – il rapporto tra l'uomo e il proprio spazio. Gli esercizi didattici consistono nell'analisi e nel progetto di un'opera teatrale in prosa o in musica. Tali esercizi prevedono l'analisi del testo, una ricerca iconografica relativa agli elementi da portare sulla scena, schizzi preliminari, individuazione dei principali materiali da adottare e delle relative tecniche costruttive, progettazione delle singole macchine sceniche (modulari e mobili) e, infine, disegno delle scene.</p>
TECNICA DELLE COSTRUZIONI		6	150	CM	<p>OBIETTIVI Acquisizione degli strumenti operativi per la verifica ed il progetto degli elementi strutturali.</p> <p>CONTENUTI La filosofia moderna della sicurezza. Stati limite di esercizio e stati limite di rottura. Riferimenti normativi relativi alle azioni sulle costruzioni e alle resistenze dei materiali. - Tecniche di calcolo delle sollecitazioni nelle strutture in campo elastico. - Elementi strutturali in cemento armato. La trave in regime di taglio-flessione. Verifica e progetto della sezione in presenza di sforzo normale, momento e taglio. - Verifica e progetto di elementi strutturali in acciaio. Collegamenti. Problemi di stabilità. - Verifica e progetto a rottura. Soluzioni staticamente ammissibili e cinematicamente sufficienti.</p> <p>ARTICOLAZIONE L'attività dello studente si svolge prevalentemente in aula con lezioni teoriche, esercitazioni ed attività progettuale.</p>
	ICAR09		48		
FONDAMENTI DI RESTAURO		6	150	CM	<p>OBIETTIVI</p>

	ICAR 19		48		<p>Acquisizione di criteri e metodologie specifici del progetto di restauro - conoscenza dei fondamenti della storia e delle teorie del restauro, dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali dell'edilizia storica, della diagnosi dei dissesti e del degrado e degli interventi di consolidamento - relazioni tra il progetto di restauro ed il quadro della normativa di tutela e dei lavori pubblici.</p> <p>CONTENUTI Evoluzione delle teorie del restauro e della conservazione dal principio del XIX secolo fino agli orientamenti attuali attraverso il contributo dei principali esponenti della cultura del restauro; materiali e tecniche costruttive con specifico riferimento all'area campana. Lettura del quadro lesionativo ed analisi del degrado. Tecniche tradizionali e contemporanee di consolidamento degli edifici. L'attuale quadro legislativo in materia di tutela. Il progetto di restauro architettonico secondo la normativa vigente: progetto preliminare, definitivo, esecutivo.</p> <p>ARTICOLAZIONE Lezioni teoriche, sopralluoghi ed esercitazioni.</p>
LABORATORIO DI SINTESI FINALE		10	250 100	LI	<p>OBIETTIVI Ogni anno, in occasione della elaborazione del Manifesto degli Studi, i settori disciplinari interessati possono proporre l'attivazione di un laboratorio di Sintesi Finale. Il LSF offre allo studente l'opportunità di una ulteriore esperienza progettuale che tenga conto delle conoscenze precedentemente acquisite. Lo studente potrà scegliere quale frequentare fra i Laboratori di Sintesi attivati.</p> <p>CONTENUTI Quelli proposti dal SSD proponente il Laboratorio. La struttura didattica prevede una disciplina caratterizzante e almeno due moduli integrativi appartenenti ad altri SSD.</p> <p>ARTICOLAZIONE Lezioni ed esercitazioni progettuali.</p>
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO		3	75		
ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE		3	75		
PROVA FINALE		6	150		Vedi articolo 12 del presente Regolamento.
	Totale	60	1.500		

ALLEGATO B2
AL REGOLAMENTO DIDATTICO

PROPEDEUTICITA'	
Non si è ammessi a sostenere l'esame di	Se non si è sostenuto l'esame di
LABORATORIO DI TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (2° ANNO)	COSTRUZIONE DELLE OPERE DI ARCHITETTURA (1° ANNO)
RILIEVO E DISEGNO AUTOMATICO (2° ANNO)	DISEGNO DELL'ARCHITETTURA (1° ANNO)
STORIA DELL'ARCHITETTURA 2	STORIA DELL'ARCHITETTURA 1
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2
TEORIA DELLE STRUTTURE	ISTITUZIONI DI ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA
FISICA TECNICA AMBIENTALE	ISTITUZIONI DI ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA
TECNICA DELLE COSTRUZIONI	TEORIA DELLE STRUTTURE
LABORATORIO DI SINTESI FINALE	TUTTI I LABORATORI OBBLIGATORI
	per ciascun laboratorio di sintesi finale: TUTTI GLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI RELATIVI AL SSD CARATTERIZZANTE IL LABORATORIO

CORSO di **L**AUREA IN **S**CIENZE DELL'**A**RCHITETTURA

ALLEGATO C

AL REGOLAMENTO DIDATTICO

**Iscrizione ad anno successivo - Esami: studenti in corso e studenti ripetenti - Studenti a contratto-
Anticipabilità degli esami - Frequenza**

ISCRIZIONE AD ANNO SUCCESSIVO

L'iscrizione al 2° anno è consentita agli studenti che abbiano conseguito almeno 24 cfu relativi agli esami del primo anno di corso. In questi 24 cfu devono essere compresi quelli relativi al laboratorio di Progettazione Architettonica 1. La scadenza per l'acquisizione dei 24 cfu è rispettivamente la sessione d'esami autunnale per gli studenti in corso e il 31 ottobre per gli studenti ripetenti.

L'iscrizione al 3° anno è consentita agli studenti che abbiano conseguito 60 cfu relativi agli esami dei primi due anni. In questi 60 cfu devono essere compresi quelli relativi al Laboratorio di Progettazione 2 e quelli relativi all'esame di Istituzioni di Analisi Matematica e Geometria. La scadenza per l'acquisizione dei 60 cfu è rispettivamente la sessione d'esami autunnale per gli studenti in corso e il 31 ottobre per gli studenti ripetenti.

ESAMI

Gli studenti in corso possono sostenere gli esami esclusivamente nelle sessioni d'esame.

Gli studenti ripetenti e fuori corso possono sostenere gli esami anche al di fuori delle sessioni d'esame.

STUDENTI A CONTRATTO

Gli studenti "a contratto" possono programmare la durata del corso di studi in un numero di annualità superiore a quello regolare, ovvero 4 o 5 anni. Sono allegate di seguito le articolazioni degli insegnamenti in funzione delle diverse durate e le relative modalità di iscrizione ad anno successivo.

ANTICIPABILITA' DEGLI ESAMI

La Commissione di Coordinamento didattico, all'inizio di ogni anno, potrà valutare l'anticipabilità di uno o più esami.

FREQUENZA

La frequenza ai corsi è di regola obbligatoria (75% delle attività didattiche frontali per i laboratori e 60% per i corsi monodisciplinari e integrati). Il Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione di Coordinamento del Corso di Studi e a seguito di motivata richiesta dei docenti interessati, può ridurre la percentuale di frequenza relativa agli insegnamenti monodisciplinari e integrati.

ALLEGATO D
AL REGOLAMENTO DIDATTICO
NORME RELATIVE ALLE "ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE"

Ai sensi del presente regolamento si intende:

- per CLSA il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura
- per CFU il credito formativo universitario

ARTICOLO 1

Tipologia delle attività a scelta dello studente

Le attività a scelta dello studente si distinguono in:

- a- **Corsi e cicli di seminari promossi dal Dipartimento di Architettura.** Tali attività saranno regolamentate di anno in anno dal Consiglio di Dipartimento su proposta della Commissione di Coordinamento del Corso di Studio.
- b- **altre iniziative.** La Commissione di Coordinamento Didattico del CLSA esamina le proposte relative alle *attività a scelta dello studente*, ne verifica l'interesse e la congruenza rispetto agli obiettivi formativi del CLSA, attribuisce loro i CFU nei limiti di cui agli articoli successivi.

ARTICOLO 2

Attività a scelta dello studente: altre iniziative e CFU attribuibili

- a- **Partecipazione e/o organizzazione di convegni - lezioni- conferenze - partecipazione e/o organizzazione di mostre - sopralluoghi:** nel limite massimo di 1 CFU.

E' richiesta l'attestazione di un docente del Dipartimento che proponga alla Commissione di Coordinamento Didattico del CLSA l'attribuzione dei CFU precisando il tema, il programma, i tempi e le modalità di partecipazione dello studente. Lo studente dovrà consegnare al predetto docente una relazione sui contenuti dell'iniziativa.

Sarà cura degli studenti raccogliere gli attestati (insieme ai programmi) delle singole attività a cui avranno partecipato presentandoli in originale alla Commissione di Coordinamento didattico del Corso di laurea per il riconoscimento di CFU.

- b- **Partecipazione a seminari di progettazione (Workshop):** nel limite massimo di 3 CFU

I responsabili scientifici dovranno attestare la partecipazione dello studente, allegare il programma e i tempi dell'iniziativa e proporre alla Commissione di Coordinamento Didattico del CLSA l'attribuzione di CFU.

- c- **Viaggi di Studio** –nel limite massimo di 3CFU.

I responsabili scientifici dovranno preventivamente coordinare il riconoscimento in termini di CFU con la Commissione di Coordinamento didattico del Corso di laurea: E' richiesta, da parte dello studente, l'elaborazione di un rapporto scientifico e la valutazione di un docente del Dipartimento accompagnatore che relazioni sull'esito formativo dell'esperienza, attesti la partecipazione dello studente e proponga al CLSA l'attribuzione dei CFU.

- d- **Stage e corsi di formazione professionale** inerenti e complementari alla formazione dell'architetto junior nei settori disciplinari di specifica competenza: nel limite massimo di 3 CFU

Gli stage e i corsi, organizzati da strutture pubbliche o private, all'uopo abilitate, devono illustrare gli obiettivi formativi del corso, attestare la partecipazione dello studente, il monte ore dell'impegno didattico e le eventuali verifiche del lavoro svolto.

ARTICOLO 3

Ulteriori conoscenze linguistiche

Ulteriori conoscenze linguistiche (conoscenza di una seconda lingua straniera o approfondimento della lingua inglese) attestate da diplomi o certificati di strutture pubbliche o private all'uopo abilitate che certifichino anche il monte ore didattico complessivo e le eventuali verifiche del lavoro svolto verranno riconosciute *nel limite massimo di 3 CFU* in accordo con il successivo art.5.

ARTICOLO 4

Abilità informatiche

Abilità informatiche e relazionali attestate da strutture pubbliche o private all'uopo abilitate con documentazione che specifichi l'oggetto del corso, il monte ore didattico complessivo e le eventuali verifiche del lavoro svolto verranno riconosciute *nel limite massimo di 3 CFU* in accordo con il successivo art.5.

ARTICOLO 5

La richiesta di attribuzione dei CFU relativi alle *attività a scelta* deve avvenire entro l'anno accademico durante il quale l'attività si è svolta. Sono esclusi da questa scadenza le "ulteriori conoscenze linguistiche" e le "abilità informatiche e relazionali".

QUADRO FORMATIVO STATUTARIO

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI IN 3 ANNI (60 cfu all'anno)

N°Esami		Corso di insegnamento	SSD	cfu
PRIMO ANNO				
1	annuale	Istituzioni di analisi matematica e geometria – Corso integrato annuale		12
		Geometria	MAT03 6cfu	
		Analisi matematica	MAT05 6cfu	
2	annuale	Disegno dell'architettura – Corso integrato annuale		10
		Disegno dell'Architettura	ICAR17 5 cfu	
		Applicazioni di Geometria Descrittiva e Disegno Automatico	ICAR17 5cfu	
3	annuale	Laboratorio di progettazione architettonica 1 – laboratorio integrato annuale		10
		Progettazione architettonica – caratterizzante -2° semestre	ICAR14 6 cfu	
		Teoria e tecnica della progettazione architettonica – integrativo-1° semestre	ICAR14 4 cfu	
4	semestrale	Storia dell'architettura 1 – Corso monodisciplinare semestrale	ICAR 18	8
5	semestrale	Costruzione delle opere di architettura – Corso monodisciplinare semestrale	ICAR12	6
idoneità		Fondamenti di informatica – Corso monodisciplinare semestrale	INF 01	3
idoneità		Inglese – Corso monodisciplinare semestrale	L-LIN 12	2
6		Attività a scelta dello studente		9
		Totale cfu		60

SECONDO ANNO				
7	semestrale	Fondamenti di urbanistica e pianificazione – Corso integrato		12
		Pianificazione	ICAR20	
		Urbanistica	ICAR21	
8	annuale	Teoria delle strutture – Corso monodisciplinare annuale	ICAR 08	10
9	semestrale	Rilievo e disegno automatico – corso monodisciplinare semestrale	ICAR17	8
10	semestrale	Laboratorio di progettazione tecnologica dell'architettura - laboratorio	ICAR12	8
11	semestrale	Storia dell'architettura 2 - Corso monodisciplinare semestrale	ICAR 18	8
12	semestrale	Laboratorio di progettazione architettonica 2 - laboratorio monodisciplinare semestrale		8
13	semestrale	Architettura degli interni – Corso monodisciplinare semestrale	ICAR16	6
		Totale cfu		60

TERZO ANNO				
14	semestrale	Laboratorio progettazione architettonica 3 – laboratorio integrato semestrale		12
		Progettazione architettonica e urbana	ICAR14 8cfu	
		Estimo	ICAR22 4cfu	
15	semestrale	Tecnica delle costruzioni – Corso monodisciplinare – semestrale	ICAR 09	6
16	semestrale	Fondamenti di restauro – Corso monodisciplinare semestrale	ICAR 19	6
17	semestrale	Corso monodisciplinare semestrale a scelta dello studente tra:		6
		Disegno industriale	ICAR13	
		Architettura del paesaggio	ICAR15	
		Scenografia	ICAR16	
18	semestrale	Fisica tecnica ambientale – Corso monodisciplinare semestrale	ING-IND 11	8
19	semestrale	Laboratorio di sintesi finale - A scelta dello studente *		10
		Attività a scelta dello studente		3
		Tirocini formativi e di orientamento		3
		Prova finale		6
		Totale cfu		60

*I laboratori di sintesi finale possono essere attivati nei seguenti SSD:

ICAR09 (Tecnica delle costruzioni), ICAR12 (Tecnologia dell'architettura), ICAR13 (Disegno industriale), ICAR14 (Progettazione architettonica e urbana), ICAR15 (Architettura del paesaggio), ICAR16 (Architettura degli interni), ICAR17 (Disegno dell'architettura), ICAR19 (Restauro), ICAR21 (Urbanistica)

CORSO di **L**AUREA IN **S**CIENZE DELL'**A**RCHITETTURA

STUDENTI A CONTRATTO

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI IN 4 ANNI (45 cfu all'anno)

PRIMO ANNO				
1	annuale	Istituzioni di analisi matematica e geometria – Corso integrato annuale		12
		Analisi matematica	MAT05 6	
		Geometria analitica	MAT03 6	
2	annuale	Disegno dell'architettura – Corso integrato		10
		Disegno dell'Architettura	ICAR17 5	
		Applicazioni di Geometria Descrittiva e Disegno Automatico	ICAR17 5	
3	annuale	Laboratorio di progettazione arch. 1 – laboratorio integrato		10
		Progettazione architettonica <i>Disciplina caratterizzante – 2° semestre</i>	ICAR14 6	
		Teoria e tecnica della progettazione architettonica – <i>Corso integrato al laboratorio - 1° sem.</i>	ICAR14 4	
4	semestrale	Storia dell'architettura 1 – Corso monodisciplinare	ICAR18	8
idoneità	semestrale	Inglese – Corso monodisciplinare – Idoneità	L-LIN12	2
5		Attività a scelta dello studente		3
		Totale cfu		45

SECONDO ANNO				
6	semestrale	Costruzione delle opere di architettura – Corso monodisciplinare	ICAR12	6
7	semestrale	Rilievo e disegno automatico semestrale - Corso monodisciplinare		8
	idoneità	Fondamenti di informatica - Corso monodisciplinare	INF01	3
8	semestrale	Storia dell'architettura 2 - Corso monodisciplinare	ICAR18	8
9	semestrale	Laboratorio di progettazione architettonica 2 - laboratorio monodisciplinare	ICAR14	8
10	semestrale	Fisica tecnica ambientale – Corso monodisciplinare	ING-IND11	8
		Attività a scelta dello studente		4
		Totale cfu		45

TERZO ANNO				
11	semestrale	Architettura degli interni – Corso monodisciplinare	ICAR16	6
12	semestrale	Laboratorio di progettazione tecnologica dell'architettura - laboratorio	ICAR12	8
13	semestrale	Fondamenti di urbanistica e pianificazione		12
		Fondamenti di urbanistica – <i>Corso integrato</i>	ICAR21 8	
		Pianificazione- <i>Corso integrato</i>	ICAR20 4	
14	annuale	Teoria delle strutture – Corso monodisciplinare	ICAR08	10
15	semestrale	Fondamenti di restauro – Corso monodisciplinare	ICAR19	6
		Attività a scelta dello studente		3
		Totale cfu		45

QUARTO ANNO				
16	semestrale	Laboratorio progettazione architettonica 3 – laboratorio integrato		12
		Progettazione architettonica e urbana – <i>Disciplina caratterizzante</i>	ICAR14 8	
		Estimo – <i>Modulo integrativo</i>	ICAR22 4	
17	semestrale	Laboratorio di sintesi finale A scelta dello studente		10
18	semestrale	Tecnica delle costruzioni – Corso monodisciplinare	ICAR 09	6
19	semestrale	Corso monodisciplinare a scelta dello studente tra:		6
		Disegno industriale	ICAR13	
		Architettura del paesaggio	ICAR15	
		Scenografia	ICAR16	
		Attività a scelta dello studente		2
		Tirocini formativi e di orientamento		3
		Prova finale		6
		Totale cfu		45

Iscrizione ad anno successivo per articolazione del corso di studi in 4 anni (45 cfu all'anno):

- l'iscrizione 2° anno è consentita agli studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU. In questi 20 cfu devono essere compresi quelli relativi all'esame di Laboratorio di Progettazione Architettonica 1.
- l'iscrizione 3° anno è consentita agli studenti che abbiano conseguito almeno 60 CFU. In questi 60 cfu devono essere compresi quelli relativi all'esame di Istituzioni di Analisi Matematica e Geometria.
- l'iscrizione 4° anno è consentita agli studenti che abbiano conseguito almeno 90 CFU. In questi 90 cfu devono essere compresi quelli relativi all'esame di Laboratorio di Progettazione Architettonica 2.

CORSO di **L**AUREA IN **S**CIENZE DELL'**A**RCHITETTURA

STUDENTI A CONTRATTO

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI IN 5 ANNI (36 cfu all'anno)

PRIMO ANNO					
1	annuale	Disegno dell'architettura – Corso integrato			10
		Disegno dell'Architettura	ICAR17	5	
		Applicazioni di Geometria Descrittiva e Disegno Automatico	ICAR17	5	
2	annuale	Laboratorio di progettazione arch. 1 – laboratorio integrato			10
		Progettazione architettonica <i>Disciplina caratterizzante – 2° semestre</i>	ICAR14	6	
		Teoria e tecnica della progettazione architettonica – <i>Corso integrato al laboratorio - 1°sem</i>	ICAR14	4	
3	semestrale	Storia dell'architettura 1 – Corso monodisciplinare			8
idoneità	semestrale	Inglese – Corso monodisciplinare			2
idoneità	semestrale	Fondamenti di informatica - Corso monodisciplinare			3
4		Attività a scelta dello studente			3
		Totale cfu			36

SECONDO ANNO					
5	annuale	Istituzioni di analisi matematica e geometria – Corso integrato annuale			12
		Analisi matematica	MAT 05	6	
		Geometria analitica	MAT 03	6	
6	semestrale	Costruzione delle opere di architettura – Corso monodisciplinare			6
7	semestrale	Rilievo e disegno automatico semestrale - Corso monodisciplinare			8
8	semestrale	Storia dell'architettura 2 - Corso monodisciplinare			8
		Attività a scelta dello studente			2
		Totale cfu			36

TERZO ANNO					
9	semestrale	Laboratorio di progettazione architettonica 2 - laboratorio monodisciplinare			8
10	semestrale	Architettura degli interni – Corso monodisciplinare			6
11	semestrale	Fisica tecnica ambientale – Corso monodisciplinare			8
12	semestrale	Fondamenti di urbanistica e pianificazione			12
		Fondamenti di urbanistica – <i>Corso integrato</i>	ICAR21	8	
		Pianificazione- <i>Corso integrato</i>	ICAR20	4	
		Attività a scelta dello studente			2
		Totale cfu			36

QUARTO ANNO					
13	semestrale	Laboratorio di progettazione tecnologica dell'architettura - laboratorio			8
14	annuale	Teoria delle strutture – Corso monodisciplinare			10
15	semestrale	Fondamenti di restauro – Corso monodisciplinare			6
16	semestrale	Corso monodisciplinare a scelta dello studente tra:			6
		Disegno industriale	ICAR13		
		Architettura del paesaggio	ICAR15		
		Scenografia	ICAR16		
		Attività a scelta dello studente			3
		Tirocini formativi e di orientamento			3
		Totale cfu			36

QUINTO ANNO					
17		Laboratorio progettazione architettonica 3 – laboratorio integrato			12
		Progettazione architettonica e urbana – <i>Disciplina caratterizzante</i>	ICAR14	8	
		Estimo – <i>Modulo integrativo</i>	ICAR22	4	
18		Tecnica delle costruzioni – Corso monodisciplinare – semestrale			6
19		Laboratorio di sintesi finale - A scelta dello studente			10
		Attività a scelta dello studente			2

		Prova finale		6
		Totale cfu		36

Iscrizione ad anno successivo per studenti articolazione del corso di studi in 5 anni (36 cfu all'anno):

- l'iscrizione 2° anno è consentita agli studenti che abbiano conseguito almeno 16 CFU. In questi 16 cfu devono essere compresi quelli relativi all'esame di Laboratorio di Progettazione Architettonica 1.
- l'iscrizione 3° anno è consentita agli studenti che abbiano conseguito almeno 50 CFU. In questi 50 cfu devono essere compresi quelli relativi all'esame integrato di Disegno dell'Architettura.
- l'iscrizione 4° anno è consentita agli studenti che abbiano conseguito almeno 80 CFU. In questi 80 cfu devono essere compresi quelli relativi agli esami di Istituzioni di Analisi Matematica e Geometria e di Laboratorio di Progettazione Architettonica 2.
- l'iscrizione 5° anno è consentita agli studenti che abbiano conseguito almeno 110 CFU. In questi 110 cfu devono essere compresi quelli relativi all'esame di Laboratorio di Fisica Tecnica.